

desimo tempo era molto inferiore alle sopraddette Pitture; cosicchè dal poco, che ci resta della Pittura antica, possiamo inferire, ch'ella fu sempre più perfetta della Scultura contemporanea.

II

DEL CHIAROSCURO DEGLI ANTICHI.

Io sono di parere, che gli Antichi non avessero così giuste idee del Chiaroscuro come noi altri, e che possedessero quella parte, la quale richiede la imitazione, e non l'Ideale. L'ingannare la immaginazione degli Spettatori con un effetto di verità non si può conseguire senza un Chiaroscuro molto vero; e questo ebbero certamente gli Antichi; ma perciò non è necessario posseder l'Ideale, bastando l'esattezza nell'imitare la Natura.

III

DEL COLORITO DEGLI ANTICHI.

Vediamo dalla Storia, che tra gli Antichi trovavansi degli eccellenti, e de' cattivi Coloristi, come succede fra' Moderni. Zeusi, ed Apelle dovettero brillar molto in questa parte, secondo quello, che ci si racconta di loro: e quanto del Colorito ci riferiscono gli Autori, prova, che gli Antichi ne aveano una giusta idea; ma forse non giunsero ad analizzar questo punto tanto come noi altri.